

Tromba d'aria a Rosignano: c'è un collegamento con l'impatto Solvay ?

Questa domanda circola tra la gente dopo le numerose trombe d'aria di questo decennio in cui si intrecciano i cambiamenti climatici e l'inquinamento locale . E' possibile che l'inquinamento (anche termico) dello stabilimento Solvay funzioni da "calamita" per le trombe d'aria provenienti dal mare ?

Perché non altre cittadine della costa subiscono lo stesso fenomeno, ma solo Rosignano ?

È una domanda legittima, visto che nel novembre 2012 e nel settembre 2017, fino a quella di ieri 25 settembre , le trombe d'aria devastano Rosignano, i "palazzoni" ex-operai più vicini al mare, e coinvolgono la stessa fabbrica ? è una domanda che dovrebbe porsi anche il comune di Rosignano, che potrebbe finanziare uno studio sul fenomeno, che solo per un caso non ha prodotto finora vittime, ma solo ingenti danni e feriti, anche piuttosto gravi.

Tornando alle domande da porsi: gioca un ruolo il canale che sversa oltre 150 milioni di acqua (inquinata) l'anno in mare ad oltre 37 gradi di temperatura ? E' questa la "calamita" delle trombe d'aria rosignanesi ?

E' una domanda che dovrebbero porsi anche le compagnie di assicurazione più avvedute, alle quali sempre più numerosi cittadini si rivolgono per assicurare la propria casa in pericolo .

Chiudere gli occhi o sperare che non accada più, o non accada "a me" non serve a niente, e ci espone a pericoli ancora maggiori: ad esempio, ieri la tromba d'aria ha divelto una tettoia nello stabilimento Solvay: se invece avesse travolto un deposito di cloro o di altra sostanza tossica o infiammabile, che cosa poteva avvenire ai danni dei lavoratori e dei cittadini ?

26.9.20

Maurizio Marchi per Medicina democratica

Maurizio Marchi

www.medicinademocraticalivorno.it